

Mozione n. 163
del 30 ottobre 2014

(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- nel centro storico di Roma, fino al 31 marzo u.s., circolavano cinque linee di minibus elettrici che collegavano importanti e strategici punti della città;
- le linee dei minibus erano gestite dalla Tecnobus S.p.A. che, con quattordici dipendenti, riusciva a gestire il servizio;
- i dipendenti poc'anzi citati, oltre a condurre i minibus, svolgevano un servizio completo gestendo sia le batterie dei minibus che l'impianto di ricarica, garantendo 24 ore su 24 l'assistenza ai veicoli per anomalie d'esercizio o guasti, preparando il servizio relativo ai percorsi e non comportando quindi per l'ATAC alcun ulteriore attività in merito alla gestione dei minibus;
- dopo che l'Amministrazione ha deciso di interrompere il servizio su indicato, l'Agenzia per la Mobilità ha segnalato alcuni percorsi alternativi alle navette ecologiche invitando gli utenti ad usufruire di altre linee di autobus;
- gli utenti che usufruivano dei minibus sono stati costretti a sommarsi a tutti quelli delle linee indicate dall'Agenzia Mobilità appesantendo e ingolfando il servizio di trasporto pubblico locale che già era in sofferenza per la carenza di autovetture messe a disposizione;
- l'azienda di trasporti capitolina - a seguito delle numerose proteste scaturite dalla sospensione del servizio - ha deciso di riattivare due delle cinque linee che erano state interrotte internalizzando il servizio senza verificare il possesso delle necessarie competenze per gestire autovetture elettriche;

TENUTO CONTO

- dell'importanza del lavoro svolto e della comprovata esperienza dei 14 dipendenti sui minibus elettrici;
- dei vantaggi dell'utilizzo di veicoli elettrici che contribuiscono notevolmente a ridurre l'inquinamento urbano, poiché hanno emissioni zero, e dell'esigenza di potenziare ulteriormente le linee con bus elettrici;

CONSIDERATO

- che i percorsi alternativi a quelli che effettuavano minibus elettrici non sono comodi, congestionano le altre linee urbane e costringono i passeggeri a cambiare molti mezzi e a percorrere lunghi tratti a piedi;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- si ritiene di fondamentale importanza la tutela occupazionale in ogni settore;
- in un periodo di grave difficoltà economica come l'attuale, l'Amministrazione non dovrebbe lasciare disoccupate persone che, in questi anni, hanno dimostrato la loro professionalità garantendo un'importante servizio alla cittadinanza;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA
IMPEGNA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

- a garantire il ripristino e l'implementazione dei percorsi effettuati dai minibus elettrici anche in virtù della pedonalizzazione in itinere che, coinvolgendo aree di notevole estensione, dovrà contemperare le linee da destinare ad alimentazione elettrica anche in funzione ecologica e di risparmio energetico;
- a verificare ogni possibilità per garantire lo standard occupazionale consentendo ai quattordici addetti ai minibus elettrici di riprendere a lavorare.

Fto: Ghera, Cantiani, Celli, Cozzoli Poli, Onorato, Policastro, Proietti Cesaretti e Stefano.

La sujestesa mozione è stata approvata dall'Assemblea Capitolina, con 24 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Caprari e Ferrari, nella seduta del 30 ottobre 2014.